

L'INTERVENTO ALESSANDRO PICCARDO

IL MERCATO E LE SCELTE DELLE BANCHINE

Porti, sui prodotti deperibili la vera sfida è con il Nord Europa

(segue dalla prima di economia)

PER quanto attiene i controlli fitosanitari, ma io aggiungerei tutte le procedure che accompagnano lo sdoganamento tout court (agecontrol, sanità marittima, scanner da parte dell'agenzia delle dogane) il problema di competitività non è tra i porti dell'alto Tirreno, ma verso i porti del Nord Europa. Il lamento degli operatori genovesi su questo tema, perfettamente condivisibile, è identico al grido di allarme lanciato più volte da operatori di altri porti: Savona — Vado, Livorno, come pure Ravenna e i porti dell'Adriatico, che devono rivaleggiare anche con Koper, dove tutte le regole sono molto più elastiche e le operazioni più fluide. Molto va fatto su questo versante per la competitività di tutta la portualità italiana, diversamente le infrastrutture che gli operatori italiani chiedono da anni per avere rapidi ed efficaci collegamenti con la Germania e il Nord Europa (reti Ten — T ecc.) otterranno il risultato di drenare ancor più traffico verso i porti di Anversa, Rotterdam e Amburgo e non viceversa.

In ultimo per quanto riguarda il posizionamento dei traffici di frutta e ortaggi nei porti dell'Alto Tirreno già da qualche anno i porti di Livorno e Savona Vado hanno assunto una posizione di preminenza. Livorno è da molti anni porto leader per il traffico reefer in container; nel 2011, ad esempio, facendo fede, ad esempio, alle statistiche che riguardano il traffico reefer da Argentina, Brasile e Uruguay ben 5.800 teu sono transitati da Livorno, contro i 3.200 di Vado Ligure e quasi 2.600 di Genova. Nel 2012, complice la chiusura di alcune linee operanti su Vado, Genova recupera circa 2.000 teu.

Vado resta invece il porto leader per le navi convenzionali con le sue 450.000 tonnellate del 2012.

Non credo quindi che si possa dire che la merce si muova tra i porti dell'Alto Tirreno in seguito a differenze procedurali amministrative, quanto piuttosto per le vicinanza ai mercati di riferimento e alle opportunità logistiche offerte dalle singole realtà.

Il problema vero è competere con il Nord Europa e Koper.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il reportage

ALESSANDRA CARBONINI

MONTECARLO — Un'ascuola di gestione aziendale altamente specializzata, l'Università Internazionale di Monaco, che forma futuri manager per settori quali la finanza, il commercio, le banche, le risorse umane. Una giovane sanremese, Nicoletta Di Norscia, che proprio all'ateneo monegasco sta per conseguire il più alto titolo accademico, il Dottorato, in un settore che sta suscitando un crescente interesse, quello delle energie alternative. Con un obiettivo: studiare tutte le soluzioni possibili per diffondere nel mondo l'utilizzo del cosiddetto 'biojet', il carburante pulito che serve a far volare gli aerei, inclusi quelli di linea per passeggeri. Nicoletta, 40 anni, si è laureata in Legge a Genova e ha conseguito un master in Marketing Management in Arizona. Vive a Sanremo e attualmente lavora per un'azienda di Arma di Taggia, la 'Sunchem', titolare di un brevetto unico al mondo per utilizzare una particolare varietà di pianta di tabacco — il 'Tabacco Solaris' — che invece di essere destinata all'industria del fumo, serve a creare energia pulita (e quindi anche biojet), grazie alla spremitura dei suoi semi. Di qui il desiderio di capire come 'fare breccia' nei

L'esperienza di una giovane sanremese con uno studio sulla diffusione del carburante pulito

Montecarlo, scommessa hi tech l'ateneo punta sulla nuova energia



mercati internazionali: la donna ha già presentato un suo studio alle Conferenze delle Energie Rinnovabili di Tokyo e Lisbona.

«In un contesto economico come quello attuale — spiega Antonella Patras, direttrice accademica dell'Università Internazionale di Monaco (nella foto insieme a Nicoletta Di Norscia) — è molto importante incoraggiare lo spirito imprenditoriale degli studenti, spingendoli non solo a conservare, ma anche a lanciarsi in nuove iniziative, magari cercando soluzioni non ancora esplorate. Ritengo che questa sia una delle responsabilità morali di una scuola come la nostra».

Quattrocento allievi di 75 dif-

ferenti nazionalità (gli italiani rappresentano circa il 10 per cento), la 'Ium' di Montecarlo prevede, dopo una preselezione basata sul curriculum e su un colloquio, due corsi di laurea triennali — Gestione Aziendale; Comunicazione e Gestione del Settore Intrattenimento — oltre a diversi master specializzazionari post laurea, ad esempio in finanza, marketing, settore del lusso, settore del business dello sport, imprenditoria e innovazione.

«Esiste una recente direttiva Cee sulla riduzione di emissioni di gas effetto serra da parte di tutti i mezzi di trasporto — così Nicoletta Di Norscia — e l'aviazione è uno dei settori che nei

prossimi anni prevede un grosso sviluppo di queste tecnologie 'pulite'. Si tratta di un mercato emergente dove esistono tante opportunità, ma anche tante sfide. Oggi i costi per produrre biodiesel e biojet sono molto elevati, perché elevati sono i costi della coltivazione e lavorazione delle materie prime vegetali utilizzate, alcune piante non commestibili e le alghe. Già nel 2012 alcune compagnie aeree europee hanno utilizzato il biocarburante ma l'obiettivo è molto più ambizioso: riuscire a produrre, dal 2020, 2 milioni di tonnellate di biojet all'anno, per uniformarsi ai parametri della Comunità Europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zaire, 1994.

Da "La mano dell'uomo", un reportage sul lavoro, a "In cammino", sulle migrazioni umane, fino al più recente "Genesis", dedicato agli ultimi luoghi naturali intatti del pianeta. I grandi progetti di Salgado testimoniano non soltanto le sue straordinarie doti tecniche, ma anche il suo grande impegno sociale e ambientale.

NEL NUMERO DI GIUGNO

11.000 METRI NEGLI ABISSI. La spedizione di James Cameron, regista di Titanic, nella Fossa delle Marianne.

MIRACOLO IN MOZAMBICO. Rinasce il parco di Gorongosa, nonostante le minacce di guerra e deforestazione.

I PRIMI AUSTRALIANI. Visita di un giornalista in un villaggio aborigeno.

IN EDICOLA IL QUINTO VOLUME SEBASTIÃO SALGADO CON

NATIONAL GEOGRAPHIC
www.nationalgeographic.it



Opera completa in 8 volumi. Ogni uscita a 9,90€ in più con National Geographic Italia. L'editore comunicherà, nel rispetto del D. Lgs. 146/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

Y&R

I CLASSICI DELLA FOTOGRAFIA.

SEBASTIÃO SALGADO.
ARTE, GENIO E CUORE.